Spediporto

Circolare Numero
791/2021

Genova, 29 novembre 2021

Terminal Sech – Sciopero nazionale dei lavoratori dei porti - 17/12/2021

……..…….INIZIO TESTO……

Buon pomeriggio,

si informa che **FILT-CGIL, FIT-CISL e UILTRASPORTI** proclamano uno sciopero di 24 ore nella giornata di Venerdì 17 Dicembre 2021

L'astensione dal lavoro avverrà dalle ore 00:00 alle ore 24:00 del 17/12/2021

Pertanto, durante tale periodo non potrà essere garantita la regolarità del servizio.

Sarà nostra cura tenerVi aggiornati sugli eventuali sviluppi.

Distinti saluti

Cristiano Praiotti

Responsabile Ufficio Programmazione

e Relazioni Industriali

PSA SECH

Terminal Contenitori Porto di Genova S.p.A.
Calata Sanità
16126 Genova
Direct +39 010 6483178
Mobile +39 3923172378
Fax +39 010 648 3209
www.sech.it

…… FINE TESTO……

Con i migliori saluti.

Il Presidente
Alessandro Pitto

All.to

Roma, 25 novembre 2021

Prot. n. 440/2021/SU/PORTI/pa

Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili
segreteria.ministro@pec.mit.gov.it
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it

Assoporti
assoporti@pec.assoporti.it
Assologistica
milano@assologistica.it
Assiterminal
info@assiterminal.it
Fise-Uniport
uniport@associazione-uniport.org
Ancip
ancip@legalmail.it
E p.c.
MIMS
Osservatorio sui conflitti sindacali
osservat.sindacale@mit.gov.it
Comando Generale delle Capitanerie di Porto
cgcp@pec.mit.gov.it

Oggetto: proclamazione sciopero nazionale dei lavoratori dei porti.

CGIL, CISL e UIL assieme alle rispettive Federazioni dei Trasporti FILT-CGIL, FIT-CISL e UILTRASPORTI, hanno consegnato alla Presidenza del Consiglio, al Ministero del Lavoro, dello Sviluppo Economico e delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili un documento unitario che contiene per tutti i segmenti del Trasporto, la richiesta di interventi, riforme, risorse per superare la grande situazione di difficoltà determinatesi con la pandemia e allo stesso momento rendere il settore più efficiente ed il lavoro più protetto, tutelato e retribuito.

Con il MIMS si è aperta una interlocuzione specifica sulle nostre proposte, in particolare su Porti, Trasporto Pubblico Locale e Trasporto Aereo. A tale confronto però sono seguiti interventi di natura normativa che vanno in direzione decisamente opposta alle nostre richieste non favorendo affatto il settore che invece necessita di adeguamenti normativi propedeutici a rafforzare l'attuale sistema regolatorio. Sui Porti in particolare:

- la proposta di riscrittura dell'art.18 della legge 84/94 attraverso l'art. 3 del "DL Concorrenza" rischia di pesare negativamente sulle Autorità di Sistema Portuale;
- il superamento del divieto di cumulo delle concessioni desta grande preoccupazione perché per i porti di interesse nazionale ed internazionale potrebbe determinare un abuso di posizione dominante, ma soprattutto perché, in tale intervento, non vi è nessun disposto normativo che impedisca l'interscambio di personale e quindi di manodopera tra diverse aree in concessione. Un approccio che indebolisce gravemente l'assetto del mercato regolato portuale, altamente efficiente e flessibile anche attraverso il pool di manodopera in capo agli artt.17;
- non esiste alcun accenno sul fondo di accompagnamento all'esodo per i lavoratori portuali, già richiesto dalle parti con un avviso comune;

- nulla sul tema dell'Autoproduzione che, dopo l'intervento normativo contenuto nell'art.199bis della L.77/2020, attende ancora oggi l'indispensabile decreto attuativo che non deve snaturare la norma primaria;
- nessun rifinanziamento delle agenzie di riqualificazione e somministrazione per i porti di Gioia Tauro e Taranto e nessuna risposta per l'analoga costituzione nei porti che l'hanno richiesta;
- manca un intervento deciso sul tema della sicurezza sul lavoro atto a rimuovere evidenti difficoltà che ancora oggi, pur in costanza di molteplici strumenti adeguati a monitorare le singole attività, fanno registrare numerosi infortuni sul lavoro talvolta anche mortali. Va inoltre recuperato il ritardo sull'emanazione del decreto attuativo di armonizzazione delle norme specifiche del settore con il Testo Unico;
- nessuna risposta sulla necessità di far rientrare il lavoro portuale tra i lavori usuranti. Lavoratori costantemente esposti alle intemperie e ad un duro lavoro, fattori che, all'evidenza, incidono sul fisico e sulla psiche degli stessi in misura certamente maggiore rispetto ad altri contesti lavorativi.

Si và quindi in direzione opposta al sostegno all'intera catena produttiva portuale, accumulando nuovi ritardi e senza alcuna elaborazione di un Piano strategico per un rilancio concreto della portualità del Paese.

Conseguentemente le scriventi Segreterie proclamano lo sciopero di 24 ore per il giorno venerdì 17 dicembre 2021 dei lavoratori dei porti dipendenti/soci delle imprese artt. 16, 17 e 18 e dipendenti delle AdSP, con la seguente articolazione:

Lavoratori delle imprese artt. 16, 17 e 18 e dipendenti delle AdSP, intera prestazione.

Si precisa che lo sciopero sarà effettuato garantendo i servizi costituzionalmente garantiti, secondo le modalità stabilite dall'art 49 del CCNL dei lavoratori dei Porti.

I Segretari Generali

FILT-CGIL	FIT CISL	UILTRASPORTI
S. Malorgio	S. Pellecchia	C. Tarlazzi